



## SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

**Nome: Ai. Bi. – Associazione Amici dei Bambini**

**Sede legale:** Via Marignano, 18 – 20098 Mezzano di San Giuliano M.se (MI)

tel. 02/988221 fax. 02/98232611 e-mail: [aibi@aibi.it](mailto:aibi@aibi.it)

**Sede regionale:** Via Traversella, 5 – 10148 Torino

Tel e Fax 011/2262396 e-mail: [torino@aibi.it](mailto:torino@aibi.it)

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è un'organizzazione non governativa costituita da un movimento di famiglie adottive e affidatarie. Dal 1986 Ai.Bi. lavora ogni giorno al fianco dei bambini ospiti negli istituti di tutto il mondo per combattere l'emergenza abbandono. Dal 1986 Ai.Bi. lavora ogni giorno al fianco dei bambini ospiti negli istituti di tutto il mondo per combattere l'emergenza abbandono .

La nostra Associazione opera in Italia con una sede nazionale ed altre 9 sedi regionali dislocate su tutto il territorio; nel mondo è presente in 25 paesi, con sedi operative in Europa dell'Est, Americhe, Africa e Asia.

### **Finalità istituzionali:**

Dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio: questa la mission che anima il lavoro di Amici dei Bambini.

Ogni giorno, in tutto il mondo, Amici dei Bambini lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i Paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i Paesi, anche a quelli del "ricco Occidente".

L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: sono almeno 145 milioni i bambini orfani in tutto il mondo (stando solo alle statistiche ufficiali del 2003), di cui 1.5 milioni nell'Est Europa, 87.6 milioni in Asia, 43.4 milioni in Africa Sub-sahariana, 12.4 milioni in America Latina e Caraibi (fonte UNICEF).

In Italia non esistono dati ufficiali sull'abbandono; le stime parlano di oltre 30mila minori 'fuori dalla famiglia'.

L'abbandono rappresenta un'emergenza per il bambino che lo subisce perché:

- dal punto di vista psicologico la vita lontano dal calore della famiglia non crea alcuna relazione. La dolorosa consapevolezza di non appartenere a nessuno può essere causa dell'insorgere di patologie psichiche;

dal punto di vista sociologico il bambino non accolto in famiglia, sottoposto ad un maggiore rischio di sviluppare comportamenti antisociali, aggressivi e violenti, potrebbe diventare un adulto socialmente problematico, vulnerabile di fronte al mondo della droga, dell'alcool, della criminalità;

- dal punto di vista giuridico si tratta di un abuso "indiretto", che si configura ogni qualvolta vengano a mancare le cure elementari di cui un bambino ha bisogno per crescere. Quindi si fa strada la tesi che siano abusi non solo gli atti, ma anche le carenze affettive ed educative.

L'abbandono che non viene superato trasforma il bambino che lo ha subito in un adulto solo e problematico.

A 18 anni un adolescente che ha trascorso la vita in istituto è costretto ad andarsene perché ormai maggiorenne: ad attenderlo c'è una vita difficile da affrontare, senza nessuna preparazione e senza nessun aiuto. Trovare un lavoro, una casa, coltivare una relazione sana con le altre persone è quasi impensabile. Nella maggior parte dei casi il destino di questi ragazzi si chiama droga, delinquenza, prostituzione. L'abbandono, spesso si configura anche quando un bambino vive con la sua famiglia. L'abbandono, infatti, è sinonimo di incuria, maltrattamento fisico- psicologico, ipercuria, ecc..

## Ai.Bi e l'Affido a Torino

Tra le varie attività, Ai.bi s'impegna a sostenere l'affido mediante:

- Sensibilizzazione e informazione sull'affido familiare
- Corsi di formazione per famiglie affidatarie
- Realizzazione di reti di famiglia accoglienti
- Accompagnamento delle famiglie nel percorso dell'affido
- Formazione e consulenza agli insegnanti sull'accoglienza dei minori
- Creazione e sostegno di Associazioni di famiglie affidatarie
  
- Supporto tecnico alle famiglie che intendono avviare una Casa Famiglia
- Gestione di Case Famiglia
- Creazione e avvio di una rete di Case Famiglia a livello nazionale e internazionale
- Realizzazione attorno alle Case Famiglia di una rete di supporto specialistico e di sostegno (Centri Servizi alla Famiglia)

Sin dalla nascita della sede Piemontese dell'Associazione, Amici dei Bambini ha puntato sulla creazione di una rete di famiglie che, attualmente, comprende un nucleo piuttosto affiatato ed assiduo di famiglie adottive e affidatarie impegnate nelle attività di sensibilizzazione e di accompagnamento delle coppie che desiderano un supporto ed un accompagnamento sia nel divenire genitore affidatario che adottivo.

Dal 2009 sono stati attivati incontri informativi sull'affido ed è nata la Casa Famiglia "Il sorriso", che accoglie fino a 6 bambini tra 0 e 6 anni, creando attorno alla struttura un piccolo nucleo di volontari e famiglie amiche.

Ai.Bi. ha inoltre attivato in questi anni dei corsi di sostegno alla genitorialità, dei quali molti, offerti gratuitamente a tutti coloro che sentano la necessità di approfondire le tematiche inerenti alle relazioni familiari e relative difficoltà del quotidiano.

Da settembre 2008 ad agosto 2009 abbiamo offerto un supporto educativo part-time a sostegno di una famiglia Comunità del Comune di Torino, che si trovava di fronte a due affidi di fratrie particolarmente complessi.

Dal 1 settembre 2009 al 30 giugno 2011, inoltre abbiamo attivato un supporto educativo aggiuntivo, attraverso l'assunzione di una educatrice professionale impiegata full time all'interno di una famiglia comunità nell'Astigiano.

Dallo scorso anno, a livello nazionale, è nata una collaborazione con le ACLI che ha portato alla nascita di sportelli di consulenza denominati "Punti Famiglia", dedicati alle famiglie, esperienza che si intende replicare anche sul territorio piemontese.